Num. 104

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1865

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . »	56	30	16
» Roma (franco ai confini) . . . »	50	26	14

TORINO, Lunedì 1° Maggio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	82	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . . »	58	30	16
Inghilterra e Belgio . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	Termomet. cent. unito al Barom. matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Term. cent. espost. al Nord matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Minim. della notte	Anemoscopio matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Stato dell'atmosfera matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
29 Aprile	736,42	735,38	734,22	+21,0	+24,0	+24,2	+19,6	+23,0	+22,0	+12,8	O.S.O.	O.N.O.	S.E.	Sereno con vap.	Nuv. sparse	Quasi annuvolato
30 »	732,92	732,82	732,54	+18,0	+18,6	+19,4	+12,9	+13,4	+15,4	+11,6	E.N.E.	E.	N.E.	Annuvolato piovigg.	Pioviggina	Annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 30 APRILE 1865

Il N. 2255 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È approvata l'ampliazione del territorio della città di Firenze, secondo che trovasi stabilito d'accordo in via di massima tra i Comuni di Firenze, Pellegrino da Careggi, Fiesole, Rovezzano, Legnaja, Galluzzo e Bagno a Ripoli, salvo le modifiche che nel determinare sopra luogo i la delimitazione i Comuni stessi crederanno necessarie.

Per caso di dissenso il Governo del Re, previo parere del Consiglio compartimentale, è autorizzato a regolare le questioni relative.

Art. 2. La liquidazione degli interessi dei Comuni suddetti sarà fatta a norma delle leggi in vigore sull'Amministrazione provinciale e comunale senza che tale liquidazione possa in alcun modo impedire l'ampliazione immediata.

Art. 3. È data facoltà al Governo del Re di ricomporre le parti residue di detti Comuni secondo il voto espresso dal Consiglio compartimentale di Firenze nella sua adunanza del 20 febbraio 1865.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 27 aprile 1865.

VITTORIO EMANUELE

G. Lanza.

Il N. 2249 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 del Regio Decreto 14 giugno 1863, circa lo armamento delle Navi dello Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Brigantino a vela *Tronto* ed il Trasporto di 3.a classe a vela *Benvenuto*, saranno radiati dai tipi 20 e 33, per la classificazione del Regio Naviglio, del quale cessano di far parte, in seguito della decisione di porsi all'incanto per la rispettiva vendita, a causa della loro inservibilità ad uso della Regia Marina.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 17 aprile 1865.

VITTORIO EMANUELE.

D. Angioletti.

Relazione a S. M. fatta in udienza del 17 aprile 1865.

Sire,

Col R. Decreto 26 febbraio p. p., n. 2182, degnavasi V. M. di ammettere come valide a garanzia delle Finanze del Regno le cauzioni già prestate dai Magazzinieri delle privative nelle Romagne, nelle Marche e nell'Umbria mediante depositi di numerario, di titoli del Consolidato Romano o di cartelle di azioni e mezze azioni della Regia Pontificia dei sali e tabacchi presso la Depositeria Generale di Roma, o presso la Cassa della suddetta Regia.

Nella identica condizione dei summentovati Magazzinieri delle privative trovansi alcuni impiegati contabili del ramo doganale, i quali a garanzia della loro gestione nelle suindicate Provincie ex-Pontificie avrebbero già prestata una cauzione mediante deposito di numerario o di titoli del Consolidato Romano presso l'anzidetta Depositeria Generale, o presso altro Ufficio della Corte Pontificia.

Sembrando che anche questi ultimi funzionari abbiano a partecipare del beneficio accordato a quelli delle privative, sia per uniformità di trattamento, come e più specialmente per analogia di materia ed identità di principio, il Riferente si permette di proporre a V. M. che le disposizioni del sullodato R. Decreto vengano estese agl'impiegati contabili doganali, e sottopone quindi all'Augusta firma Sovrana l'unito schema di Decreto.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto 26 febbraio 1865, n. 2182;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono estese agli impiegati contabili delle Dogane le disposizioni contenute nel precitato Decreto in riguardo all'accettazione delle cauzioni che essi avessero già prestate mediante deposito di numerario o di titoli del Consolidato Romano presso la Depositeria Generale di Roma o presso altro Ufficio della Corte Pontificia.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 17 aprile 1865.

VITTORIO EMANUELE.

Q. Sella.

Il N. 2250 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

S. M. in udienza del 27 aprile, sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e destinazioni nel personale degli ufficiali generali:

S. Ecc. Morozzo della Rocca conte Enrico, generale d'armata, 1° aiutante di campo di S. M., nominato comandante generale il 1° dipartimento militare cessando dalla carica di 1° aiutante di campo, della quale conserverà il grado onorario;

Cucchiari cav. Domenico, luogotenente generale comandante generale del 1° dipartimento militare, trasferto al comando generale del 5° dipartimento militare.

Sulla proposta del Ministro della Marina S. M. con R. Decreto in data 17 aprile 1865 ha revocato dall'impiego l'applicato di 3.a classe nell'Amministrazione della marina mercantile, in disponibilità, Pomar Nicolò, per grave mancanza in servizio.

Con RR. Decreti delli 23 aprile vennero richiamati in servizio effettivo li signori:

Jacomoni cav. Enrico, commissario di guerra di prima classe nel Corpo d'Intendenza militare, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Ottolenghi Elia, sotto-commissario di guerra di terza classe nel Corpo stesso, in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Sulla proposta del Ministro per i Lavori Pubblici sono state fatte da S. M. le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione provinciale delle poste:

RR. Decreti del 26 marzo 1865

Grassi avv. Giovanni, uffiziale di 1.a classe in aspettativa, dispensato dall'impiego a seguito di sua domanda;

Quarto Carlo, uffiziale di 3.a classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia a seguito di sua domanda.

R. Decreto del 2 aprile

Crespi Emilio, uffiziale di 4.a classe in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

RR. Decreti del 9 aprile

Serafini Luigi, uffiziale di 2.a classe, collocato in aspettativa per causa di malattia;

Voena Gaetano, uffiziale di 4.a classe, collocato in aspettativa per causa di malattia.

R. Decreto 20 aprile

Rinaldi Gennaro, uffiziale di 4.a classe, collocato in aspettativa per causa di malattia.

R. Decreto 27 aprile

Banesi Giuseppe, direttore di 4.a classe, collocato in aspettativa per causa di malattia.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino 30 *Aprile*

MINISTERO DELLA MARINA.

Notificanza.

Dovendosi provvedere a sei piazze di allievo per ciascuna delle Regie scuole di Marina di Napoli e di Genova, si avverte che gli esami di ammissione avranno principio nel locale delle surriferite scuole la mattina del 10 del prossimo mese di giugno.

Le domande dovranno essere indirizzate prima del 21 maggio ai comandanti dei rispettivi istituti corredate di tutti i documenti necessari.

L'aspirante ad un posto di allievo dovrà:

1. Avere una complessione robusta, un fisico adattato alle fatiche del mare, e non avere imperfezioni o deformità di corpo; la sordità è causa di esclusione, e così pure la miopia, quando arrivi al grado di non permettere al candidato di leggere alla distanza di tre metri, caratteri alti due centimetri.

2. Avere avuto il vaiuolo naturale o subìta vaccinazione.

3. Avere compiuto il 13° anno di età e non oltrepassato il decimosesto.

4. Essere regnicolo, salvo quei casi speciali in cui il Governo giudicasse conveniente di fare eccezione per giovani di paese estero.

5. Giustificare il modo col quale rimane assicurato a' tempi debiti il pagamento della pensione.

6. Sapere l'aritmetica ragionata, l'algebra elementare, la geometria piana e solida, i principali fatti della storia antica, sacra e profana, i primi elementi di geografia, comporre correttamente in lingua italiana, conoscere gli elementi della lingua francese, scrivere con buona calligrafia; il tutto a tenore dei programmi citati all'art. 4.

7. Essere provveduto del corredo fissato dalla tabella n. 1, citato all'art. 8.

La prima delle condizioni suindicate verrà constatata con sottoporre l'aspirante alla visita di un ufficiale sanitario della Regia Marina, delegato a tale effetto dal medico direttore del dipartimento, dietro invito del comandante della scuola, l'estensione della visita sarà sperimentata davanti la Commissione per gli esami.

La seconda, terza e quarta condizione saranno comprovate da certificati in debita forma. — Si rammenta ai comandanti delle Regie scuole, come fin dallo scorso anno venne dichiarato che non sarebbero ammessi al concorso quei giovanetti che all'epoca degli esami avessero toccato il 17° anno di loro età.

La quinta condizione verrà soddisfatta col presentare al comando della scuola un atto legale di sottomissione.

Per giustificare il possesso delle cognizioni indicate al n. 6, l'aspirante verrà sottoposto ad un esame secondo le norme e sui programmi stabiliti dal R. Decreto 21 febbraio 1861 relativo al riordinamento delle Regie scuole di Marina.

Fra i sei posti della scuola di Napoli non sono compresi quelli che, in seguito al concorso, potessero spettare agli allievi della scuola preparatoria annessa alla citata scuola.

Pel Ministro, E. D'Amico.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Nel giorno 3 del prossimo luglio avranno principio nell'Università di Messina gli esami di concorso alla cattedra di diritto amministrativo vacante nell'Università di Catania, e nel giorno 5 successivo comincieranno quelli per le cattedre di economia politica vacanti nelle Università di Catania e di Messina.

I concorrenti sono quindi invitati a far pervenire alla segreteria dell'Università di Messina, almeno otto giorni prima dell'esame, gli esemplari della loro dissertazione che occorrono pei membri della Commissione esaminatrice e pei loro competitori, cioè num. 14 esemplari pel concorso alla cattedra di economia politica di Catania; n. 11 esemplari per quello alla cattedra identica di Messina e num. 9 finalmente pel concorso alla cattedra di diritto amministrativo di Catania.

In questa circostanza sarà cura dei signori concorrenti di ritirare rispettivamente dalla segreteria medesima la dissertazione dei loro competitori.

Torino, 22 aprile 1865.

Pel Ministro, Bianchi.

Si pregano i direttori degli altri periodici di voler riprodurre questo avviso.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO.

Visti gli articoli 77 e 79 della Legge 13 novembre 1859;

Visti gli articoli 55, 144, 145 e 147 del Regolamento universitario approvato con Reale Decreto 20 ottobre 1860;

Visti gli articoli 14, 16, 17 e 18 del Regolamento per il corso farmaceutico stato approvato con R. Decreto 7 novembre 1860;

Vista la deliberazione presa dalla Scuola di Farmacia in sua adunanza del 20 dicembre p. p.,

Si notifica quanto segue, cioè:

Nel giorno di lunedì, 11 dicembre prossimo, avranno principio in questa R. Università gli esami di concorso per uno dei posti di Farmacista aggiunto vacante nella Scuola suddetta.

Tali esami verseranno sulla *Botanica e specialmente intorno alle piante medicinali.*

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono presentare al Direttore della Scuola medesima la loro domanda corredata del diploma di Farmacista da due anni ottenuto in una delle Università del Regno, e da un certificato comprovante di aver fatto in seguito un anno di corso completivo di esercizi pratici di Chimica generale, e di averne sostenuto con buon esito l'esame.

La dissertazione e le tesi saranno trasmesse a questa Segreteria entro tutto il giorno 11 del prossimo mese di novembre, e le domande coi documenti a corredo a tutto il giorno 26 dello stesso mese di novembre.

Torino, 28 aprile 1865.

D'ordine del Rettore

Il Segretario-Capo

Avv. Rossetti.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO.

Premio triennale Dionisio.

Visto che il signor commendatore Michele Dionisio, dottore aggregato alla facoltà di leggi, con testamento 8 maggio 1857, stato aperto con atto 1 dicembre 1861, fra varie disposizioni a vantaggio degli studenti di leggi di questa R. Università, ha pure lasciata la seguente, cioè:

« Intendo che venga conferito ogni tre anni un « premio di lire *duemila e quattrocento* (2,400) al sog- « getto che, tra i laureati in leggi nella Università di « Torino, sarà autore di una dissertazione in quella « parte del Diritto Romano, che sarà proposta dalla « facoltà legale della predetta R. Università, scritta in « *lingua latina*, e che sarà dalla Commissione Esamina- « trice giudicata più degna del premio sia per il me- « rito scientifico, che per i pregi della lingua latina; »

Vista la nota dell'illustrissimo signor Ministro di Pubblica Istruzione in data 28 febbraio p. p.;

Vista la deliberazione della facoltà di leggi, presa in adunanza del 25 corrente,

Si ordina quanto segue:

È aperto il concorso fra i laureati in leggi in questa R. Università al premio summentovato ed è conceduto un anno di tempo, cioè dal 1.o aprile 1865 al 31 marzo 1866, a presentare la dissertazione pel conseguimento del premio medesimo, la quale verserà sul tema seguente, cioè:

De in integrum restitutionibus.

Le dissertazioni di chi aspira al premio summentovato saranno scritte in *lingua latina*, e verranno presentate alla Rettoria di questa R. Università fra tutto il mese di marzo 1866.

Esse saranno accompagnate da una scheda suggellata con iscrittovi nell'interno il nome e cognome dell'autore, e nello esterno una epigrafe, la quale sarà ripetuta sulla dissertazione. Si aprirà solo la scheda corrispondente alla dissertazione che sarà giudicata meritevole del premio.

Torino, 30 marzo 1865.

D'ordine del signor Rettore

Il Segretario-Capo avv. Rossetti.

I direttori degli altri periodici sono pregati di riprodurre il presente avviso.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

a tutto il giorno 15 *aprile* 1865.

Attivo

Numerario in cassa nelle sedi . . .	L. 13,416,964	»
Id. id. nelle succurs.	» 19,514,931	84
Esercizio delle Zecche dello Stato	» 18,801,722	01
Portafoglio nelle sedi	» 76,506,123	65
Anticipazioni id.	» 22,537,399	48
Portafoglio nelle succurs. . . .	» 28,953,498	55
Anticipazioni id.	» 10,804,777	85
Effetti all'incasso in conto corrente	» 209,941	84
Immobili	» 4,333,981	32
Fondi pubblici	» 12,152,120	»
Azionisti, saldo azioni	» 568,950	»
Spese diverse	» 1,872,774	78
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	» 555,555	57
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	» 300,214	»
Totale	L. 210,588,977	89

Passivo.

Capitale	L. 40,000,000	»
Biglietti in circolazione	» 101,031,168	80
Fondo di riserva.	» 7,060,062	71
Tesoro dello Stato conto corrente		
Disponibile . . L. — ; Non disponibile . » 23,835,337 91	23,835,337	91
Servizio del Debito Pubblico	» 1,902,128	58
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	» 5,606,858	57
Id. (Id.) nelle succurs.	» 1,214,701	70
Id. (Non disp.)	» 12,228,766	49
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	» 3,771,606	10
Dividendi a pagarsi	» 69,490	25
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	» 641,449	21
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi	» 1,021,866	53
Id. id. nelle succurs.	» 683,157	41
Id. id. comuni	» 36,314	94
Diversi (Non disponibili)	» 11,466,048	69
Totale	L. 210,588,977	89

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

Distinta delle Obbligazioni al portatore create con R. Editto 27 maggio 1834 (legge 4 agosto 1861, elenco D, n. 4) comprese nella 62.a estrazione che ha avuto luogo il 29 aprile 1865.

Numeri delle cinque prime Obbligazioni estratte con premio

Il N. 26099 essendo stato estratto il primo ha vinto il premio di . . . . L. 50,000
Il N. 7818 id. il secondo . . . . . . » 15,000
Il N. 6817 id. il terzo . . . . . . » 10,000
Il N. 8658 id. il quarto . . . . . . » 8,000
Il N. 8438 id. il quinto . . . . . . » 900

Numeri delle 575 susseguenti Obbligazioni estratte senza premio (in ordine progressivo).

43	3841	7807	11706	15677	19326	23965
44	3939	7850	11724	15685	19338	24054
90	4098	7890	11743	15697	19434	24102
92	4115	1955	11779	15791	19435	24137
112	4120	7964	11808	15819	19451	24154
144	4165	8019	11818	15851	19525	24168
163	4249	8029	11955	15871	19541	24179
245	4287	8058	11964	15886	19575	24229
330	4301	8067	11965	15889	19632	24341
344	4314	8109	11986	15970	19802	24397
438	4338	8267	12145	16014	19831	24442
526	4357	8300	12166	16022	19913	24460
632	4476	8304	12168	16040	19914	24529
638	4492	8318	12211	16042	20000	24560
646	4502	8354	12283	16075	20010	24575
647	4510	8380	12287	16100	20237	24604
709	4513	8384	12349	16116	20288	24623
772	4538	8455	12377	16280	20350	24674
780	4583	8592	12380	16335	20473	24716
786	4627	8641	12389	16377	20498	24769
792	4720	8645	12483	16404	20539	24852
794	4762	8648	12487	16471	20610	24903
802	4768	8684	12488	16514	20680	24922
805	4821	8709	12514	16619	20804	24992
824	4997	8740	12572	16627	20818	25030
853	5013	8754	12680	16628	20836	25037
893	5068	8783	12726	16672	20860	25049
898	5146	8891	12746	16673	20873	25094
906	5323	9013	12863	16759	20875	25097
1005	5389	9026	12898	16805	20905	25107
1094	5408	9188	13083	16834	21012	25132
1156	5461	9235	13148	16991	21014	25161
1192	5585	9246	13253	17022	21039	25216
1252	5749	9278	13259	17028	21131	25242
1301	5769	9294	13299	17225	21199	25272
1352	5847	9420	13305	17263	21213	25389
1495	5867	9658	13413	17277	21324	25391
1506	5910	9691	13416	17285	21364	25401
1516	5932	9698	13436	17448	21369	25440
1531	5941	9701	13445	17509	21464	25509
1747	6112	9715	13548	17512	21482	25548
1755	6123	9716	13570	17542	21587	25602
1773	6202	9717	13603	17580	21588	25642
1797	6208	9721	13604	17716	21593	25724
1835	6259	9785	13621	17717	21600	25729
1848	6284	9800	13682	17765	21622	25781
1927	6318	9974	13846	17815	21670	25861
1963	6353	10059	13876	17828	21689	25864
2045	6482	10075	13935	17836	22003	25998
2049	6545	10154	13999	17837	22022	26001
2050	6567	10168	14018	17884	22118	26016
2066	6654	10246	14113	17904	22169	26107
2180	6667	10253	14181	17907	22193	26159
2233	6670	10345	14208	17924	22230	26247
2244	6686	10379	14210	17936	22277	26248
2265	6721	10426	14229	17946	22440	26258
2277	6789	10446	14232	17970	22589	26284
2310	6801	10479	14288	18006	22637	26314
2319	6845	10494	14359	18014	22643	26350
2383	6913	10544	14377	18069	22713	26361
2532	6994	10567	14378	18114	22776	26362
2665	7016	10606	14445	18266	22866	26367
2762	7076	10694	14453	18332	22886	26397
2790	7316	10698	14546	18382	22887	26420
2856	7321	10772	14569	18389	22891	26495
2931	7349	10791	14619	18425	22954	26575
3066	7375	10840	14651	18467	22964	26586
3085	7409	10904	14682	18537	22981	26634
3144	7503	10936	14860	18566	23151	26648
3171	7536	10946	14868	18645	23161	26670
3246	7550	11050	14968	18684	23184	26761
3361	7559	11074	15121	18698	23250	26776
3399	7588	11114	15123	18740	23256	26778
3419	7622	11134	15167	18760	23266	26833
3497	7623	11207	15310	18783	23479	26839
3506	7637	11265	15339	18801	23600	26905
3553	7648	11297	15403	18958	23679	26983
3569	7671	11370	15438	18985	23735	
3630	7690	11470	15508	19046	23784	
3651	7703	11571	15509	19148	23868	
3682	7748	11575	15518	19245	23897	
3714	7774	11590	15547	19286	23923	
3816	7776	11697	15666	19288	23938	

Num. delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni non ancora presentate per il rimborso del capitale.

42, 99, 352, 383, 396, 473, 575, 692, 831, 1090, 1138, 1269, 1319, 1637, 1678, 2113, 2161, 2337, 2338, 2352, 2435, 2492, 2656, 2788, 2822, 2900, 2955, 2998, 3175, 3273, 3298, 3370, 3485, 3535, 3584, 3595, 3596, 3745, 3784, 3812, 3924, 4003, 4255, 4389, [illegible] 4494, 4813, 5070, 5248, 5278, 5288, 5335, 5421, 5509, 5517, 5686, 5794, 5795, 5900, 5964, 6067, 6111, 6490, 6758, 6769, 6775, 6828, 7099, 7102, 7191, 7197, 7329, 7344, 7382, 7407, 7428, 7441, 7555, 7590, 7796, 7810, 7848, 7871, 7887, 8041, 8102, 8189, 8362, 8371, 8490, 8581, 8608, 8617, 8694, 8818, 8925, 9024, 9036, 9050, 9247, 9267, 9269, 9310, 9341, 9462, 9471, 9485, 9643, 9644, 9671, 9726, 9870, 9892, 9905, 9934, 9973, 10176, 10189, 10256, 10522, 10605, 11047, 11099, 11128, 11154, 11179, 11275, 11277, 11366, 11385, 11423, 11438, 11445, 11485, 11632, 11753, 11870, 11928, 11970, 12034, 12101, 12147, 12215, 12375, 12428, 12609, 12693, 12736, 12740, 12806, 12813, 12953, 13049, 13060, 13103, 13179, 13281, 13590, 13725, 13746, 13857, 14061, 14109, 14137, 14149, 14331, 14351, 14508, 14549, 14810, 15128, 15132, 15359, 15395, 15453, 15470, 15661, 15804, 15869, 16086, 16233, 16251, 16382, 16389, 16506, 16568, 16831, 16873, 17038, 17176, 17221, 17273, 17275, 17317, 17350, 17514, 17524, 17779, 17928, 17949, 18021, 18086, 18291, 18334, 18398, 18122, 18152, 18182, 18391, 18719, 18933, 18943, 18944, 19150, 19237, 19675, 19735, 19771, 19818, 19857, 19912, 20024, 20527, 20613, 20916, 21119, 21346, 21589, 21597, 21847, 21903, 21961, 21977, 22013, 22236, 22291, 22615, 23154, 23255, 23265, 23547, 23587, 23647, 23716, 23783, 23892, 23901, 24118, 24157, 24180, 24317, 24403, 24406, 24481, 24609, 24867, 24934, 24989, 25051, 25487, 25654, 25793, 25848, 26069, 26106, 26180, 26251, 26425, 26430, 26448, 26463, 26479, 26674, 26730, 26842.

Torino, il 29 aprile 1865

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale
GALLETTI.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E PRESTITI

stabilita presso la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 178 e 179 del Regolamento approvato col R. Decreto del 25 agosto 1863, si notifica che, allegandosi la perdita della Cartella corrispondente al sotto descritto deposito, è stato domandato a questa Amministrazione che, previe le formalità prescritte, ne venga rilasciato il duplicato.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle tre pubblicazioni del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascierà il richiesto duplicato, e resterà di pieno diritto annullata la precedente Cartella.

Cartella di deposito n. 9256, di L. 107 50, in data 10 febbraio 1858, fatto da Brivio Carlo, quale delibaratario della rivendita di generi di privativa N. 8, in Asti (oggi ceduta a Fegino Colomba nei Reale).

Torino, 17 marzo 1865.

Il Capo di divisione
CERESOLE.

V.° *Per l'Amministratore centrale*
P. GHINELLI.

ESTERO

AMERICA — I giornali inglesi hanno ricevuto il seguente dispaccio ufficiale del segretario della guerra negli Stati Uniti Edwin Stanton, sull'assassinio del presidente Lincoln:

Washington, 15 aprile.

Signore, debbo compiere ad un penoso dovere nell'annunziarvi che nella notte scorsa S. E. Abramo Lincoln fu assassinato verso le dieci e mezzo nel suo palchetto privato al teatro di Ford in questa città. Il presidente aveva accompagnato verso le otto la sig. Lincoln al teatro, ed erano nel palchetto con loro un'altra signora e un signore. Alle dieci e mezzo circa, durante un intervallo della rappresentazione, l'assassino entrò nel palchetto, di cui non era custodita la porta, si avvicinò frettolosamente al presidente e gli scaricò da dietro una pistola alla testa. La palla entrò nella nuca e traversò quasi il capo. L'assassino allora saltò dal palchetto sul palco, brandendo un largo pugnale e sclamando *sic semper tyrannis* e sfuggì per le quinte. Appena scaricata la pistola il presidente cadde senza sensi sul suolo e durò in quello stato sino alle ore sette e venti minuti di questa mattina, in cui esalò l'anima.

Nel tempo stesso che si commetteva al teatro quell'omicidio un altro assassino presentavasi alla casa del signor Seward, gli veniva fatto d'esservi ammesso col mostrare di aver avuto dal medico del sig. Seward una pozione che doveva amministrare egli stesso e salì rapidamente alla camera del terzo piano ove giaceva il Seward. Ivi trovò il sig. Federico Seward, lo colpì al capo e gli fece parecchie ferite. Gli fracassò il cranio in due siti e temesi che le ferite siano mortali. Si precipitò quindi nella camera ove trovavasi in letto il signor Seward, assistito da una sua giovane figlia e da un infermiere Questi fu ferito nei polmoni e credesi che morrà. L'assassino ferì allora due volte il signor Seward con un pugnale nella gola e due in faccia, facendogli terribili ferite. In questo il maggiore Seward, primogenito del segretario, e un servitore entrarono nella camera per recargli soccorso. Nel conflitto furono feriti essi pure e l'assassino fuggì. Nessuna arteria o vaso sanguigno importante fu leso dalle ferite inflittegli, ma rimase lunga pezza senza sensi per la perdita del sangue. Si ha ancora qualche speranza di guarigione.

Immediatamente dopo la morte del presidente se ne diede notizia al vice-presidente Johnson, che trovavasi per caso in città, e cui spetta ora l'ufficio della presidenza. Entrerà oggi in carica ed assumerà le funzioni di presidente.

L'assassino del presidente è stato scoperto e si è avuta la prova che questi orribili delitti furono commessi per dar effetto ad una cospirazione deliberatamente macchinata e tentata da ribelli sotto colore di vendicare il Sud e aiutare la causa dei ribelli; ma si spera che saranno ghermiti i principali autori.

Il sentimento prodotto da questi atroci crimini è sì grande, subitaneo e doloroso che io non posso per ora far altro che comunicarvelo.

Al principio della giornata di ieri il presidente aveva radunato un Consiglio di Gabinetto a cui era pure presente il generale Grant. Egli era più gaio e contento che non l'avessi mai visto, godeva della speranza di una ferma e durevole pace all'interno e all'estero, dava chiare prove della sua dolcezza e benignità e di quell'amorevolezza e indulgenza che sì altamente lo caratterizzavano. Erasi sparsa voce che egli ed il generale Grant si sarebbero recati al teatro e certamente erasi voluta cogliere l'occasione di aggiungere al numero delle vittime il luogotenente generale per eseguire i disegni che si erano preparati da alcune settimane, ma il generale Grant fu costretto ad assentarsi e così sfuggì al colpo meditato.

Sarebbe inutile il dirvi cosa alcuna sulle conseguenze che potrà produrre negli affari di questo paese l'atroce assassinio del presidente, soggiungerò solamente che per quanto siano orribili le scelleraggini cui ricorsero i nemici della patria, esse non possono menomamente deprimere il sentimento pubblico o far sì che venga protratta la compiuta repressione dei ribelli. E profondamente afflitto per gli avvenimenti che fu mio dovere comunicarvi ho l'onore di dirmi, con grande rispetto, vostro ubbidiente servitore

EDWIN M. STANTON.

Nacque Abramo Lincoln in umile condizione al 12 di febbraio del 1809. Furono i suoi antenati onesti quacheri, che abitarono successivamente il Nuovo Ferrey, la Pensilvania e la Virginia. L'avolo suo, uno dei primi coloni del Kentucky, fu sorpreso e morto dagl'Indiani mentre cacciava e suo padre morì prematuramente nel 1819 nell'Indiana, ove aveva emigrato da tre anni.

Orfano e privo di fortuna Abramo Lincoln con una forza e risolutezza superiore all'età divenne l'unico sostegno della madre ammalata, d'un fratello e d'una sorella più giovani di lui.

Cedendo all'istintiva foga che ancor oggi spinge gli Americani a portare verso occidente le frontiere della civiltà emigrò nell'Illinese nel 1830 e per due anni menò, come si dice « la dura vita di frontiera. » Fu successivamente bifolco in podere, operaio in uno stabilimento da segare, apprendista legnaiuolo, battelliere sull'Ohio e il Wabash, commesso in un magazzino di droghe, capitano di una compagnia di volontari nella brigata del generale Gaines, che aveva per ufficio il ributtare oltre il Mississipi la tribù del famoso capo indiano Blach Kawck. Per tutta questa campagna il Lincoln si dimostrò molto attivo e diede pruova di ingegno pronto e di notevole sangue freddo. Tuttavia la vita militare aveva poca attrattiva per lui e mai più non impugnò la spada.

Ma in mezzo a questo duro tirocinio della vita il suo spirito non era rimaso inerte. Allo studio, alla lettura, alle meditazioni sulle leggi, sulla politica, sul governo del suo paese aveva consacrato tutte le ore cui aveva potuto sottrarre al lavoro. Nel 1833 o in quel torno si stanziò nel distretto di Sagamon (Illinese) e v'esercitò la professione di agrimensore. Ma la crise finanziaria scoppiata a quel tempo rinvilì affatto le proprietà e costrinse lui a vendere perfino gli strumenti. Egli avea tuttavolta già acquistato una solida istruzione, una gran rinomanza di rettitudine e modi cortesi e i suoi concittadini gli affidarono per sei anni di seguito il mandato di rappresentante all'assemblea dello Stato. L'ozio che gli lasciava l'ufficio di legislatore ei lo impiegò nello studio del diritto con quell'indefesso ardore che poneva in tutto ciò che intraprendeva e in brevissimo tempo divenne l'avvocato il più famoso di Sprigfield.

Il Lincoln apparteneva alla frazione avanzata del partito whig. Eletto membro del terzo Congresso sedette per la prima volta nella Camera dei rappresentanti, a Washington, il primo lunedì di dicembre 1847. Era allora scoppiata la guerra tra il Messico e gli Stati Uniti e nonostante gli immensi vantaggi che si sperava ritirarne la disapprovò energicamente come incostituzionale ed ingiusta. Trovò spesso occasione di chiarirsi contro la schiavitù, e quando, nel 1856, divenne uno dei membri più attivi di parte repubblicana, non ebbe a rinegare alcuno degli atti della sua politica.

Due anni più tardi, nel 1858, sostenne contro il senatore Stephen Douglas, fautore della schiavitù, una memorabile lotta oratoria. Lo seguì di città in città, imprendendo ad orare dopo lui, al cospetto dello stesso pubblico, trattando a fondo la questione della schiavitù e ritorcendo tutti gli argomenti con tanta energia, perspicuità ed eloquenza che attrasse verso di sè tutti gli sguardi e si pose al primo grado dei personaggi politici del suo paese. Nel discorso del signor Lincoln vuoisi sopratutto cercare la prudenza, il metodo, il rigore della logica, il buon umore spiritoso. Un giornale di Chicago diceva di lui nel 1858 « che aveva una perspicuità affatto francese. » Quando trattava una questione la esauriva e i suoi avversari avrebbero potuto senza rammarico render le armi prima d'ingaggiare la lotta. Egli è il vero che non avvocò mai causa cattiva.

Pochi uomini percorsero, come il Lincoln, tutti i gradi della scala sociale senza rendersi complice di alcuna cabala, senza sollecitare o cercare alcun onore. Giunse alla fortuna, alla popolarità, al più alto grado della società col lavoro, coll'inconcussa volontà e specialmente colla pratica della virtù.

Il signor Lincoln è il terzo presidente degli Stati Uniti morto durante il suo ufficio.

Il vice-presidente Johnson s'insediò alla Casa Bianca al 15 di aprile, in virtù dell'art. 2 della Costituzione, sezione 1, 6.a clausola, così concepito:

« In caso di dismessione o di morte del presidente o nel caso d'incapacità di compiere l'ufficio, il vice-presidente dovrà essergli sostituito e nel caso di dismessione, morte od incapacità del presidente e del vice-presidente alla volta, il Congresso dovrà provvedere con legge e dichiarare qual ufficiale abbia ad occupare la presidenza. L'ufficiale designato in tal guisa dovrà adempiere quell'ufficio sinchè sia cessata l'incapacità del presidente o sia stato eletto altro presidente. »

Crediamo non vi sarà modificazione nel Gabinetto attuale, nè nella direzione generale degli affari.

Nacque Andrea Johnson, nuovo presidente degli Stati Uniti, a Raleigh, nella Carolina settentrionale, al 29 di dicembre del 1808. Aveva quattro anni quando perdè il padre e a dieci fu posto al sarto, come apprendista, nella sua città natale. A quindici anni era divenuto eccellente operaio, ma non sapeva leggere, nè scrivere. Allora comprò un alfabeto, pregò un compagno a fargli conoscere le lettere e consacrò la maggior parte delle notti allo studio. Il suo libro prediletto era una raccolta di discorsi degli uomini di Stato inglesi. In men d'un anno imparò di per sè a leggere e scrivere.

Emigrò nell'Ovest nel 1826 per cercarvi fortuna, menando seco la madre di cui era unico sostegno. Si fermò a Greenville nel Tennessee, vi lavorò un anno ora come operaio sarto, ora come lavoratore di campagna. S'ammogliò nel 1827 e sua moglie, che aveva ricevuto un'accurata istruzione, divenne il suo maestro. Fu nominato l'anno seguente aldermanno e nel 1830 i suoi concittadini gli diedero l'ufficio di sindaco. Di quel tempo cominciò la sua fortuna politica. Dal 1835 al 1842 occupò quasi costantemente un seggio nell'Assemblea legislativa del Tennessee, ora come rappresentante, ora come senatore. Nel 1843 i suoi concittadini gli affidarono il mandato di rappresentante al Congresso di Washington ed ebbe l'onore di cinque rielezioni. Fu eletto governatore del Tennessee nel 1853 e rieletto per lo stesso ufficio nel 1856.

Quando scoppiò la ribellione egli occupava da tre anni un seggio di senatore al Congresso di Washington. Nel 1862 il Lincoln lo creò governatore militare del Tennessee e si sa con quanta intelligenza, con quanta attività e specialmente con quanta energia egli adempiè quell'ufficio arduo e pericoloso più di tutti.

Tale è l'eminente cittadino che il suffragio dei suoi concittadini aveva chiamato a sedere nei Consigli della Repubblica a lato di Abramo Lincoln e a dirigere gli affari se un caso improvviso venisse a colpire il presidente.

Basta questa biografia veridica e grande nella sua semplicità per far cadere le assurde calunnie, che si lanciarono premurosamente per salutare l'avvenimento del nuovo presidente degli Stati Uniti. Andrea Johnson è figlio delle sue opere e quindi degno successore di Abramo Lincoln. (*Opinion Nationale*).

FATTI DIVERSI

R. ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO — *Sedute delli 17, 24 e 31 marzo 1865.* — *Presidenza Demarchi.* —

Nella sera del 17 leggevasi un rapporto del socio Trompeo sull'opuscolo del dott. Martineng, intitolato: *Influenza dell'aria marittima sull'organismo ed in particolare sulla tisi polmonare.* Il relatore faceva cenno delle principali opinioni dell'autore sull'utilità dell'aria marittima nella cura della tubercolosi, e sull'azione sua tonificante, ricca, come ella è dei principii stessi che si contengono nell'acqua marina, e indicava in pari tempo, come fra noi scrivessero bene di tale soggetto Bo, Pescetto, Corticelli e Parola.

L'Accademia che proponevasi di aprire, a tempo opportuno, discussione su questo argomento, udiva poscia la lettura di altra memoria del prof. Atto Tigri sull'emoliposi e sopra altre maniere di trasformazione dei globuli rossi del sangue. In quello scritto l'autore epilogava le sue osservazioni edite e inedite, e conducevasi, per l'apprezzamento delle medesime, a stabilire i fatti seguenti: l'emoliposi globulare con tutte le sue forme e gradazioni; la risoluzione in sostanza grassa amorfa con cristalli di colesterina, o di ematoidina; la trasmutazione in vescicole adipose, e in globuli granulosi o di essudazione; la formazione di globuli del pus; delle cellule nuove, o della ipersarcosi; la formazione delle fibro-cellule; infine la formazione delle fibrine del tessuto congiuntivo dal *liquor sanguinis*. — Determinavasi la stampa di tale memoria nel giornale dell'Accademia.

Il socio Cortese, nella successiva tornata del 24 marzo, comunicava un rapporto sullo stato del cadavere di un bambino, preparato da circa 15 mesi dal prof. Gorini, da lui presentato all'Accademia, ed affidato all'esame di apposita Commissione. Il piccolo cadavere era rimasto 37 giorni immerso in un bacino di acqua semplice. Prima dell'immersione aveva una durezza lignea: dopo il periodo di tempo indicato, aveva ripreso la naturale mollezza. Emergeva dalla relazione: essere il tessuto cutaneo pallido come di pelle fresca: il tessuto polmonare con la sua tinta carneo-grigiastra, marmorizzata: uscirne sangue, bene colorato, per l'incisione che ferisse grossi vasi: il fegato conservare la consistenza ed il colore normali: dar sangue bruno-giallastro con l'incisione: le diramazioni venose, gli intestini, il mesenterio avere riacquistato la loro consistenza ed il loro colorito. L'esame microscopico aveva lasciato veder chiaramente le glandule sudorifere, le cellule adipose, le fibre muscolari, le cellule epatiche con nucleo e senza, o con sostanza granellosa e pigmentale, e infine le cellule nervose.

Le parti del cadavere non conservate, e non conservabili, sono l'occhio e il cervello. Col metodo Gorini si possono conservare i corpi animali in maniera da essere il suo un metodo prezioso per le scuole anatomiche. Si possono per un tempo indefinito tenere in serbo i cadaveri o porzione di essi. La preparazione dà loro durezza press'a poco legnosa: non si alterano abbandonati all'atmosfera, nè soffrono il tarlo. Si possono con l'acqua rammollire: tolti dall'acqua tornano a disseccare, e possono riammollire alla rinnovata prova dell'acqua.

La Commissione, col mezzo del suo relatore, conchiudeva, che se al grande vantaggio di ridonare a quei tessuti la mollezza, la consistenza, la tinta, se non perfetta, almeno analoga a quella che essi normalmente possiedono, si potesse aggiungere l'altra di preservare da guasti ed alterazioni chimiche gli elementi anatomici dei principali tessuti, sarebbe sciolto per le scuole anatomiche un problema molto difficile e sinora insoluto.

La seduta veniva chiusa dopo la lettura di un rapporto del socio Garbiglietti, intorno l'opuscolo del dottore M. Herezeghy sul *gozzo endemico e sul cretinismo*.

Nella seduta del 31 marzo il socio Porporati riferiva sul terzo rendiconto statistico dell'ospizio di S. Benedetto in Pesaro, fatto dal medico direttore Giuseppe Gerolami, e ne poneva in rilievo le cose principali, e le principali considerazioni. Il dottore Gerolami aveva fatto indagini sull'influenza della predisposizione ereditaria nelle malattie mentali, ed aveva potuto rappresentarla con una proporzione del 16 per 0/0; si era accertato come la demenza paralitica venisse crescendo con l'abuso degli alcoolici in alcuna delle regioni che mandano alienati al manicomio; tra le cagioni della pazzia accordava la prevalenza non alle morali, sì bene alle fisiche, ed invocava provvidenze governative atte a scemare l'influsso dell'abuso degli alcoolici, sulla pellagra e sull'epilessia, e finiva il giudizioso suo rendiconto con un'appendice sull'alienazione mentale simpatica, prodotta cioè da morbo residente in parte lontana dal cervello. Il relatore, accennando a siffatti ed altri punti, lodava il ben pensato e dotto lavoro.

A questa lettura succedeva quella che il socio Bruno faceva su d'una memoria manoscritta del dott. Santopadre, concernente un caso di terebrazione del cranio. Il relatore, fatte alcune critiche considerazioni, era di avviso che quella memoria potesse essere interessante, richiamando l'attenzione dei pratici su di una operazione forse troppo dimenticata.

Da ultimo il prof. Demarchi discorreva su d'una lettera del dott. E. Cheirasco, relativa al riordinamento sanitario marittimo e terrestre. Le due principali idee dello scrittore essendo quelle, di un servizio sanitario marittimo affidato a uomini speciali, e dell'unificazione di quel servizio con quello della sanità interna, il relatore avvertiva come il partito della unificazione suddetta fosse già stato nella pubblica amministrazione accettato.

A. ZAMBIANCHI *Segr. gen.*

CIRCOLO DEGLI IMPIEGATI. — Resoconto generale amministrativo dalla fondazione allo scioglimento del Circolo avvenuto il 31 marzo 1865.

Avere.

Ammontare complessivo delle quote di buoningr. sso e semestrali esatte dai soci, e dell'importo della riscossione fatta per rimessione dell'alloggio e vendita dei mobili, come da convenzione approvata dall'assemblea generale in seduta 21 dicembre 1864		L.	10133 30
Interessi delle somme versate in deposito presso la cassa del Credito mobiliare italiano		»	185 60
Totale generale dell'avere		L.	10318 90

Dare.

Importo delle spese varie incontrate per acquisto del mobilio, manutenzione, riscaldamento ed illuminazione del locale; per paghe del personale di servizio, per abbuonamento a giornali, per provviste di cancelleria, ecc., come dai registri e quitanze	L.	5946 25	
Fitto dell'alloggio dal 1° aprile 1864 al 1° aprile 1866 in ragione di L. 2000 annue, come da capitolazione e quitanze	»	4000 »	
Gratificazioni ed indennità al personale di servizio del Circolo decretate dai Comitati di direzione e di contabilità in seduta del 31 marzo 1865, come da relative quitanze	»	220 »	
Tot. gen. del dare	L.	10166 25	10166 25
Fondo in cassa al 31 marzo 1865		L.	152 65

Di cui L. 53 84 sono per sconto ottenuto dalla tipografia Dalmazzo nelle provviste di stampati e circolari fatte per uso del Circolo, e L. 98 81 per fondo sopravvanzato alla chiusura del Circolo, quali somme furono erogate a beneficio del Ricovero di mendicità oltre la cessione fattagli dei giornali, il tutto a senso delle determinazioni prese dai Comitati di direzione e di contabilità in seduta del 31 marzo 1865 (quitanze in data 27 aprile 1865, firmate Malinverni Zeffirino, tesoriere del R. Ricovero).

Torino, addì 27 aprile 1865.

Il socio tesoriere CLERICO.

V.° Il vice presidente del Comitato di contabilità LERICI.

V.° Il presidente del Circolo M. CERRUTI.

N. B. Vengono depositati presso gli archivi del Municipio di Torino i titoli e documenti diversi già stati rassegnati all'assemblea generale nella seduta del 21 dicembre 1864, e quindi nuovamente in un colla definitiva gestione verificati ed approvati dai Comitati di direzione e contabilità in seduta del 31 marzo 1865.

COMMISSIONE FIORENTINA *per il Centenario di Dante.*

Avviso.

I Municipi italiani, le Università, i Licei, le Accademie e tutte le Corporazioni letterarie, scientifiche, artistiche, ecc., che intendono inviare uno o più rappresentanti alle feste centenarie che in onore di Dante si celebreranno in Firenze nei giorni 14, 15 e 16 maggio, sono pregati di darne avviso al sottoscritto *al più presto*, indicando il nome ed i titoli delle persone che prescieglieranno per questa Rappresentanza.

Firenze, 26 aprile 1865.

Il Segretario della Commissione GUIDO CORSINI.

— Leggesi nella *Gazzetta di Firenze:*

Sappiamo che si sta preparando pel Centenario di Dante la pubblicazione di alcune poesie di scrittori illustri in ogni favella d'Europa con la versione a fronte, le quali saranno come un omaggio d'Europa a Dante. Fra i poeti invitati sono il laureato Tennyson, Rückert, Georg Herwegh, Meissner e molti altri; altri già mandarono le loro poesie, fra le quali è una bellissima dell'illustre poeta ungherese Giovanni Arany, segretario dell'Accademia ungherese. E Francesco Toldy, celebre storico della letteratura ungherese, sta scrivendo una dotta dissertazione intorno a Dante.

— La R. Università di Torino ha incaricato l'illustre conte *Terenzio Mamiani*, già quivi prof. della filosofia della storia, di rappresentarla nelle feste pel Centenario di Dante, che avranno luogo in Firenze.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 1° MAGGIO 1865

Il Senato nella tornata di sabato intraprese per primo la discussione del progetto di legge per l'abrogazione degli art. 98 e 99 e modificazione dell'art. 10 della legge 20 marzo 1854 sul reclutamento dell'esercito, intorno a cui ragionarono i senatori Merini, Siotto-Pintor, Castagnetto, Di Revel relatore, Sappa e Camozzi ed i Ministri della Pubblica Istruzione e di Grazia e Giustizia, i primi cinque a sostegno della proposta dell'ufficio centrale per la reiezione dell'art. 1, e gli altri tre in appoggio del medesimo art. 1, il quale messo quindi ai voti venne respinto; e la legge riescì adottata nei termini proposti dall'ufficio centrale, previa una dichiarazione del senatore Araldi che avrebbe votato contro per effetto della reiezione dell'art. 1.

Discusse poscia ed approvò senza contestazione un altro schema di legge relativo alla vendita all'asta pubblica della tenuta *Torre di Coceno* spettante all'Università di Bologna.

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera nella sua tornata del 28 aprile deliberava all'unanimità il seguente messaggio al Presidente del Congresso degli Stati Uniti d'America:

Al sig. Presidente del Congresso de' Rappresentanti degli Stati Uniti d'America.

Onorevole Signore,

L'annunzio dell'assassinio del Presidente Abramo Lincoln ha commosso e contristato profondamente la Camera dei Deputati al Parlamento Italiano. Da tutte le parti politiche nelle quali quest'Assemblea si divide si sono levate voci concordi di esecrazione al delitto, e di rimpianto e simpatia verso la vittima illustre e la libera Nazione della quale Egli era il degno Capo.

La Camera ha deciso alla unanimità di mettere a bruno per tre giorni in segno di lutto la sua bandiera, e ha dato a me l'incarico di significarle con apposito Messaggio il dolor suo, che è pur quello dell'Italia e di tutti gli amici della libertà e della civiltà.

Gli stessi sentimenti ha destato l'annunzio del tentativo contro la vita del Ministro Seward. Nell'adempiere con mesta premura all'incarico ricevuto, io la prego, onorevole signore, a voler gradire la espressione della mia simpatia e della mia considerazione.

Il Presidente della Camera dei Deputati CASSINIS.

DIARIO

L'Imperatore dei Francesi va a visitare l'Algeria. Partito il mattino di sabato da Parigi giunse la sera a Lione dove passò la notte. Salutò ieri mattina di buon'ora alla stazione la Famiglia imperiale di Russia venuta da Nizza e alle 11 prese la via di Marsiglia. Stamane alle 9 doveva salpare per l'Algeria. L'Imperatrice sarà reggente fino al ritorno dell'Imperatore. Non è la prima volta che l'Algeria saluti il suo Sovrano, dice il *Constitutionnel*, ma è questa la prima volta che il Sovrano intraprende un viaggio speciale col fine di veder le cose co'suoi proprii occhi e di studiar le quistioni sul luogo.

Secondo aveva promesso sir W. Gladstone, cancelliere dello Scacchiere, espose ai Comuni nella tornata del 27 lo stato finanziario della Granbretagna e la somma dei bilanci per l'anno 1865-1866. L'Inghilterra è in floridissimo stato. Le imposte non diedero mai altrettanto. Il commercio colla Francia cresce continuamente come nelle esportazioni così nelle importazioni. Nel 1864 salì a 49,797,000 lire sterline con un aumento di 90 0|0. Il debito pubblico non è più che di 808,288,000 lire sterline e diminuì in sei anni di 17,646,000 ll. st. Il bilancio passivo è stimato pel prossimo anno a 66,139,000 ll. sterl. e l'attivo a 70,170,000. V'è dunque un soprappiù di 4,031,000 ll. st. nelle entrate. Quanto ai bilanci particolari notiamo quello della guerra che il Governo propone in 14,348,000 lire sterline e quello della marina in 10,392,000. Le entrate superando le spese, il Cancelliere consiglia qualche mutamento nel sistema delle imposte. Egli diminuirebbe fra altro l'imposta sulla rendita e i diritti di entrata sul the. Quanto alla quistione capitalissima pei contribuenti inglesi dell'imposta sull'orzo che secondo alcuni costa ai consumatori 20,000,000 di lire st. e non ne dà allo Stato più di 6,000,000, il signor Gladstone pensa che l'abolizione di questa tassa sarebbe la sentenza di morte di tutto il sistema delle contribuzioni indirette del paese. Bisogna dunque star paghi a diminuirla. Lasciando alla Camera la cura di cercare la somma di questa diminuzione il ministro intanto le dichiara che l'imposta sopra il barile di birra dovrebbe a suo avviso essere del 20 0|0. L'esposizione finanziaria porse occasione all'onorevole Cancelliere di fare l'elogio del defunto Cobden.

È noto il duello avvenuto testè a Bruxelles fra il ministro della guerra generale Chazal e il signor Delaet, membro della Camera dei rappresentanti. Nella tornata del 26 aprile il deputato della sinistra (maggioranza) signor de Brouckere ricordò quel fatto e le pene speciali che secondo la legislazione belga colpiscono i duellanti. Ma v'è dubbio se si possa procedere di dritto contro un ministro in esercizio. Trattasi dunque di decidere una quistione sulla quale le disposizioni dello statuto del Regno sono o difettose od oscure. Il signor De Brouckere legge una proposta sottoscritta da tre membri della sinistra e da altrettanti della destra, nella quale si invita la Presidenza a nominare una Commissione che esamini la quistione e riferisca alla Camera. La Camera deciderà poi. Nella tornata del 27 il presidente annunziò che la chiesta Commissione era composta degli stessi sei membri proponenti signori de Brouckere, Dolez e Bara (sinistra), De Theux, Kervyn De Lettenhove e Delcour (destra), e presieduta dal presidente medesimo della Camera il signor E. Vandenpeereboom.

La *Gazzetta di Madrid* pubblica il trattato di pace e di amicizia che fu conchiuso tra la Spagna e il Perù il 27 gennaio ultimo. Le ratifiche furono scambiate il 23 aprile.

La stessa Gazzetta reca la nomina del vice-presidente della Camera dei deputati D. Manuel de Orovio, e non Osorio, come annunziò il telegrafo, a ministro dei lavori pubblici in luogo del defunto Alcala Galiano. Lo stesso giorno, cioè il 9 aprile, la Regina incaricò del ministero di Stato finchè dura la malattia del signor Antonio Benavides il ministro di grazia e giustizia D. Lorenzo Arrazola.

Discutendosi nella seconda Camera di Vienna il bilancio del ministero delle finanze, la Giunta propose che si dovesse invitare il Ministero a presentare al Consiglio dell'Impero una legge per la quale incominciando dal 1.o gennaio 1866 la città di Trieste venga col suo territorio compresa nel sistema dell'imposizione diretta. Sorse contro questa proposta il deputato Conti e cercò di dimostrare che Trieste non è favorita dal Governo. Di sole imposte indirette, esso dice, Trieste paga più di tre milioni di fiorini; paga la pigione, il dazio consumo e un'addizionale comunale di 6 0|0. Ha speso in caserme e in altri edifizi governativi, mantiene gli arrestati della polizia, ha fondato e contribuisce al mantenimento di un'Accademia di nautica e mantiene un ginnasio. Spende 95,000 fiorini all'anno per istituti di beneficenza. Del resto il ristagno dei commerci che colpisce gravemente Trieste dimostra l'inopportunità di un aumento d'imposte. Malgrado la difesa del sig. Conti la Camera approvò la proposta della Giunta.

Il Sultano Abd-ul-Aziz con lettera del 19 aprile al gran visir introdusse alcune modificazioni nel modo di deliberare che tengono i suoi ministri intorno alle faccende dell'Impero. « Apprezzo gli sforzi, dice S. M., che fanno i miei ministri per l'andamento regolare del mio Impero e pel compimento progressivo delle riforme d'ogni genere che formano oggetto della mia sollecitudine. Riconosco che il mio ministero applica all'eseguimento delle mie decisioni e che vengono regolarmente sbrigati importanti negozi studiati dai ministri e da altri funzionari e sanciti da me. Cionondimeno, siccome tornerebbe più utile che le faccende di Stato d'importanza eccezionale agitate nel Consiglio dei ministri fossero deliberate alla mia presenza; il gran visir e lo Sceik-ul-Islam, come pure tutti i ministri che presiedono all'amministrazione civile e alla militare si raduneranno, qualunque volta ciò sarà necessario, per la discussione delle quistioni di tal genere. Degni la Divina Provvidenza assicurare il buon esito di tutti i nostri sforzi. »

I giornali inglesi recano notizie del Messico sino al 23 marzo. L'Imperatore Massimiliano divise lo Stato in cinquanta dipartimenti. Sotto la Repubblica non erano che ventisette, compreso il distretto di Messico, con una popolazione nel 1862 di 8,295,553 abitanti, dei quali 4,868,000 di razza indigena e il resto di spagnuoli e di razza mista. Il decreto imperiale porta che nello spazio di quattro mesi i prefetti dovranno spedire al Governo un disegno di riparto dei dipartimenti in distretti e in comuni e che dentro sei i distretti e i comuni debbano essere definitivamente costituiti e sia fatto ogni provvedimento statistico per la riscossione delle imposte e per gli altri fini di buona amministrazione.

Nella previsione d'una prossima pace negli Stati Uniti il Governo francese, come risulta da una nota del *Moniteur Universel*, nell'intento di giovare all'industria manufatturiera del cotone, pensò di prendere informazioni sui luoghi intorno alle quantità di questa materia che potrebbonsi ancora trarre dagli Stati del Sud. I ragguagli non sono precisi ma dati per approssimazione. La somma totale del cotone sfuggito alla distruzione e conservato in magazzino è di un milione circa di balle o di duecento milioni di chilogrammi. Il cotone non coltivasi più regolarmente che nel Texas e nell'Alabama. Negli altri Stati vi si sostituirono i cereali. L'Inghilterra aveva il 1.o aprile 700,000 balle di cotone di tutte le provenienze e la Francia non ha fatto grandi compre e si è contentata di provvedere ai bisogni giornalieri. Stando le cose in questi termini, dice il *Moniteur*, non sembra sia da temere che gli avvenimenti d'America possano esercitare influenza sinistra sul nostro mercato. Si ha piuttosto ragione di attenderne buoni effetti pel proseguimento del lavoro nazionale, per la facilità delle nostre provviste e per l'incremento delle nostre esportazioni in quella parte del mondo.

Nulla di notevole in politica da Nuova York o da Washington, salvo indignazione e lutto generale per l'assassinio di Lincoln. Oramai la coscienza di tutta Europa insorse contro l'esecrabile delitto e Governi e Parlamenti mandano unanimi lettere di condoglianza e di simpatia agli Stati Uniti. Riferiamo qui sopra il testo dell'indirizzo della Camera dei deputati d'Italia.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 29 aprile.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0|0				— 67 20
Id.	id.	4 1|2 0|0		— 96
Consolidati inglesi				— 91
Consolidato italiano 5 0|0			contanti	— 65 55
Id.	id.	id.	fine mese	— 65 40
Id.	id.	id.	fine prossimo	— 65 65

(Valori diversi)

Azioni del Credito	mobiliare	francese	—	762
Id.	id.	id. italiano	—	445
Id.	id.	id. spagnuolo	—	487
Id.	str. ferr.	Vittorio Emanuele	—	302
Id.	id.	Lombardo-Venete	—	540
Id.	id.	Austriache	—	440
Id.	id.	Romane	—	261
Obbligazioni				218

Nuova York, 19 aprile.

Johnson in un suo discorso, senza pronunciarsi sulla politica futura ch'esso intende seguire, esprime la convinzione che gli assassini riceveranno una punizione adeguata al loro misfatto.

Mobile è stata occupata il 12. Sherman si è impadronito di Raleig. Johnston batte in ritirata cercando di evitare una battaglia; credesi che egli finirà per arrendersi. Stoneman si è impadronito di Salisburg nella Carolina del Nord.

Seward sta meglio. Corre voce che il suo assassino sia stato arrestato.

I funerali di Lincoln hanno luogo oggidì.

Marsiglia, 29 aprile.

Notizie da Roma in data del 26 recano che il comm. Vegezzi ebbe una seconda udienza da Sua Santità.

Il Vegezzi tenne poscia col cardinale Antonelli una conferenza di due ore, nella quale si trattò la questione del ritorno e dell'installazione dei vescovi. Le trattative terminarono con reciproca soddisfazione. Non venne toccata altra questione fuorchè quella della ricostituzione dell'episcopato.

Nizza, 29 aprile.

Lo Czar ha benedetto il nuovo Granduca ereditario. È partita la squadra con a bordo la salma dello Czarevic. Fu celebrata una messa solenne per l'anniversario dello Czar.

Pietroborgo, 29 aprile.

È stata pubblicata la nuova legge sulla stampa.

Un *comunicato* del giornale ufficiale attesta la simpatia della Russia per Lincoln ed esprime la fiducia che Johnson si mostrerà degno del suo predecessore.

Parigi, 30 aprile.

Dal *Moniteur:*

Sainte-Beuve è stato nominato senatore dell'Impero.

Al Senato venne letto il decreto imperiale che conferisce il titolo di reggente all'Imperatrice durante l'assenza dell'Imperatore.

Lione, 30 aprile.

L'Imperatore è stato accolto con entusiasmo.

Lo Czar è passato per Lione alle 9 di sera; ma non si è abboccato coll'Imperatore.

Nuova York, 19 aprile.

La signora Lincoln ha ricevuto lettere di condoglianza dal Corpo diplomatico. Gl'inglesi e i francesi residenti a Nuova York manifestarono in un *meeting* le loro simpatie per l'Unione.

Grant è giunto a Washington. In seguito ad una conferenza che egli ebbe con Johnson, venne ordinato l'arresto del giudice Campbell e dell'ex-sindaco di Richmond.

Lee è arrivato a Richmond; Unionisti e Separatisti lo accolsero con entusiasmo.

Dicesi che la cavalleria di Kilpatrick abbia arrestato il governatore della Carolina del Nord, latore di un dispaccio di Johnston a Sherman, in cui gli dichiarava d'esser pronto a consegnargli la Carolina. Davis recossi allora da Johnston che ritirò la sua proposta.

Davis è giunto a Macon nella Georgia.

Si va sempre più accreditando la voce che molti soldati separatisti abbiano intenzione di recarsi nel Messico.

Si fanno grandi dimostrazioni popolari ad onore di Lincoln in tutto il Nord.

Federico Seward sta meglio. — Cotone 35.

Rio Janeiro, 9 aprile.

Il Congresso del Paraguay ha nominato Lopez generale in capo, e votò un prestito di 25 milioni di piastre.

Venti mila uomini del Paraguay minacciano di attraversare il territorio della Repubblica Argentina per invadere il Brasile.

Lione, 30 aprile.

È inesatto che lo Czar sia passato qui ieri. La famiglia imperiale di Russia è giunta solo stamane alle ore 6. L'Imperatore andò a salutarla alla stazione. Egli partì alle 11 per Marsiglia. Stassera s'imbarcherà per l'Algeria.

Marsiglia, 30 aprile.

L'Imperatore è arrivato stassera alle 6. La vettura imperiale percorse senza scorta le vie che sono tutte imbandierate. L'Imperatore venne accolto ovunque con entusiasmo. Egli pranzò a bordo del suo yacht. La sua partenza è fissata per domani mattina alle 9.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI.

BORSA DI TORINO.

(Bollettino officiale)

1 maggio 1865 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0|0 C. d. m. in c. 65 35 — corso legale 65 33 — in liq. 65 25 25 20 25 30 pel 31 maggio. 65 47 1|2 pel 31 maggio.

Consolidato 5 0|0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 65 40 33 25 33 — corso legale 65 35.

BORSA DI PARIGI — 29 aprile 1865.

(Dispaccio speciale)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	91 »	91 »
3 0|0 Francese	»	67 40	67 15
5 0|0 Italiano	»	65 50	65 45
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	442 »	445 »
Id. Francese liq.	»	763 »	763 »

G. FAVALE gerente.

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 3;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie dei Carrozzai e della Provvidenza, casa Rorà;

Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 29 aprile stabilito per ogni chilogr. a L. 1 25.

Torino, dal civico palazzo, addì 28 aprile 1865.

Per la Giunta

Il sindaco RORA'

Il segretario G. FAVA

COMUNITA' DI VALLE SUPERIORE MOSSO

AVVISO D'ASTA

per vendita di stabili.

Il notaio Secchi Pietro fu Andrea, alla residenza di Mosso Santa Maria, notifica al pubblico, che alle ore 7 antimeridiane del giorno 17 maggio prossimo (mercoledì), si procederà nella sala comunale di Valle Superiore Mosso, nanti la Giunta municipale di detto luogo, e col di lui ministero quale segretario assunto, alla vendita per mezzo di pubblici incanti di numero 29 lotti del tenimento Pascolo, regione Scale, proprii di detto comune, come vedonsi descritti e divisi nella perizia giurata del geometra Luigi Costa in data 14 novembre 1864, ed a senso delli ordinati del 18 maggio e 28 novembre 1864, debitamente approvati con decreto della Deputazione provinciale del 26 marzo ultimo scorso, visibile il tutto nella segreteria municipale di detto luogo, in tutte le ore d'ufficio; s'invita pertanto chiunque aspiri a tale acquisto a portarsi ove sopra nel giorno ed ora indicati, per ivi fare le sue offerte in aumento alle somme a ciascuno stabile assegnate dal perito, con avvertenza che ove d'uopo gl'incanti verranno proseguiti nel giorno immediatamente successivo ed all'ora medesima fino al loro termine.

Descrizione dei lotti

N. del lotti	Indicazione	Quantità ett.	Quantità are	Quantità cent.	Importo L.	Importo C.
1	Regione Scale	»	86	26	120	76
2		»	90	14	162	25
3		»	35	38	67	22
4		»	79	33	190	39
5		»	63	00	176	40
6		»	42	29	131	09
7		»	30	13	72	31
8		»	22	49	62	97
9		»	34	31	89	08
10		»	36	18	97	68
11		»	32	57	100	96
12		»	44	13	114	78
13		»	40	12	124	37
14		»	35	40	109	74
15		»	45	07	63	09
16		»	35	09	63	16
17		»	80	67	129	07
18		»	65	18	84	73
19		1	02	88	144	03
20		»	88	81	159	85
21		1	28	32	205	31
22		1	35	93	244	67
23		1	06	48	191	66
24		»	82	76	165	52
25		»	69	40	124	92
26		»	64	06	89	68
27		16	52	79	1024	72
28		13	76	28	1073	49
29		16	63	17	1496	85
	Totale	63	68	62	6880	70

Capitoli addizionali.

1. La vendita si farà a lotti separati, ed il prezzo d'asta sarà per ciascuno dei lotti quello che loro venne assegnato in perizia;

2. Le offerte in aumento all'incanto non potranno essere minori di L. 3 per caduu lotto;

3. Le servitù attive e passive, le strade di accesso e le fontane saranno conservate integralmente sì e come vennero prescritte dal perito e designate sul tipo planimetrico per esso redatto;

4. Il prezzo del deliberamento sarà pagato un quarto al rogito dell'atto definitivo e per gli altri tre quarti entro otto anni successivi, in otto parti eguali, colla corrispondenza degl'interessi al 5 0/0 sul prezzo capitale annuo dovuto;

5. Sarà facoltativo alli amministratori comunali, la cui opera sarà necessaria per assistere all'asta, di presentarsi all'incanto e di rendersi deliberatari;

6. Nessuno sarà ammesso a far partito se non previo deposito del decimo del prezzo di ciascun lotto, a garanzia delle spese e delle offerte;

7. Tutte le spese di perizia, indicazioni, incanto, deliberamento ed ogni altra relativa, saranno a carico dei deliberatari, e le quali da un calcolo presuntivo non potranno eccedere la quota del 15 0/0, ed in caso d'un sol incanto potranno anche ridursi a quella approssimativa del 12 0/0;

8. I fatali per l'aumento del vigesimo sono fissati a giorni 15, i quali scadranno pei lotti deliberati nel giorno 17 maggio, al mezzogiorno del 31 (mercoledì), e quelli deliberati il 18, al mezzogiorno del 1 giugno (giovedì);

9. Si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dal regio decreto 13 dicembre 1863, n. 1628.

In fede, dalla sala municipale di Valle Superiore Mosso, addì 22 aprile 1865.

2104 Secchi Pietro not. segr. assunto.

CITTÀ DI TORINO

Avviso d' Asta

Lunedì 8 del mese di maggio, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo si aprirà l'incanto col metodo dei partiti segreti per l'appalto della provvista e posa in opera di num. 112 persiane a vetri di varia dimensione ed oggetti annessi alle medesime per l'edificio destinato ad uso di mercato in piazza Bodoni, e se ne farà il deliberamento a favore dell'offerente maggiore ribasso di un tanto fisso per cento dalla somma di lire 13,000 fissata in via di approssimazione per base dell'asta.

I capitolati delle condizioni ed i relativi disegni, alla cui osservanza è subordinata l'impresa, sono visibili presso il civico ufficio d'arte tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

1965

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA DI NAVIGAZIONE ADRIATICO-ORIENTALE

Servizio postale marittimo a grande velocità coi battelli a vapore

CAIRO, BRINDISI, PRINCIPE DI CARIGNANO PRINCIPE TOMMASO.

Partenze: da Ancona per Brindisi il 5, 12, 20 e 28 d'ogni mese, a mezzanotte.
da Brindisi ad Alessandria il 7, 14, 22 e 30 d'ogni mese a mezzogiorno.

Ritorno: da Alessandria, per Brindisi e Ancona, il 5, 12, 19 e 28 d'ogni mese, cioè tre ore dopo l'arrivo della valigia delle Indie.

NB. Gli arrivi e le partenze da Alessandria sono regolati con quelli della Compagnia inglese *Peninsulare ed Orientale*, colle valigie da e per Calcutta, Bombay e la China.

Da Ancona i piroscafi della Società proseguono sino a Trieste.

Per gli schiarimenti dirigersi:

Nella capitale alla sede della Società, ed in Ancona, Brindisi, Alessandria e Trieste alle rispettive Agenzie. 2050

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si porta a notizia dei signori azionisti che per deliberazione del Consiglio d'amministrazione è convocata pel giorno 14 giugno 1865, a mezzodì, l'assemblea generale ordinaria, di che l'art. 25 degli statuti sociali.

L'assemblea si terrà in Torino nella sede della Società.

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione,
2. Bilancio consuntivo del 1864 e preventivo del 1865,
3. Ratifica delle modificazioni alla convenzione del 28 novembre 1864,
4. Facoltà al Consiglio di alienare i beni accordati alla Società colla legge di concessione,
5. Rinnovamento del Consiglio d'amministrazione,
6. Nomina di tre revisori del bilancio e due supplenti.

Il deposito delle azioni prescritto dall'art. 22 degli statuti potrà essere fatto dal 30 maggio a tutto il 3 giugno p. f.

A *Torino*, presso la Cassa della Società;
Genova, la Cassa Generale;
Milano, il signor G. Belinzaghi;
Livorno, i signori M. A. Bastogi e figlio;
Firenze, la Banca Toscana di Credito per l' Industria ed il Commercio;
Napoli, la sede della Banca Nazionale;
Parigi, la Société du Crédit Industriel et Commercial;
Londra, i signori Baring Brothers.

Torino, 28 aprile 1865

REGOLAMENTO

per i depositi prescritti dall'articolo 22 degli statuti sociali PER LE ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI

Art. 1.

Per le azioni che saranno depositate presso la cassa della Società in Torino sarà rilasciato un certificato di deposito ed un biglietto d'ammissione alla adunanza.

Art. 2.

I certificati di depositi fatti presso la Società a forma del regolamento sociale sui depositi 11 agosto 1863, saranno ricevuti dalla Società per quel numero di azioni che rappresentano.

Art. 3.

I depositi delle azioni presso le case che verranno volta per volta indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea, saranno a tutto rischio e pericolo dei depositanti ai quali sarà rilasciato dalle medesime un certificato di deposito, in virtù del quale, potranno a suo tempo essere ritirate le azioni depositate.

Sarà pure rilasciato dalle medesime ai depositanti, insieme al biglietto d'ammissione all'adunanza, una lettera d'avviso diretta all'amministrazione della Società per ottenere da essa il *visto* sul biglietto medesimo, senza del quale l'azionista o il suo mandatario non potrà avere accesso all'assemblea.

Art. 4

Le case incaricate di ricevere i depositi delle azioni, faranno compilare da notaio allo spirare dell'ultimo giorno che sarà di volta in volta prefisso dall'avviso di convocazione, un processo verbale constatante la quantità delle azioni depositate e il nome dei depositanti. Questo processo verbale sarà spedito immediatamente all'amministrazione centrale della Società in Torino.

Art. 5.

Se i processi verbali non giungessero all'amministrazione in tempo utile, il Consiglio deciderà se si possa rilasciare il *visto* sui biglietti d'ammissione dietro la presentazione dei medesimi accompagnata dalla lettera d'avviso di cui all'art 3.

Art. 6.

La restituzione delle azioni depositate sarà fatta nei giorni successivi all'adunanza contro la consegna dei certificati di deposito.

Art 7.

Coloro che dentro i 30 giorni successivi all'adunanza, non avranno ritirate le azioni depositate presso la cassa della Società, saranno soggetti al pagamento della tassa di custodia a forma del succitato regolamento pei depositi dell'11 agosto 1863. 2081

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore d'informare i signori Azionisti che l'assemblea generale ordinaria avrà luogo sabato 27 maggio prossimo alle ore 12 meridiane, alla sede della Società.

A termini degli statuti hanno diritto di intervenirvi quegli azionisti che, possessori di almeno 50 azioni, ne avranno fatto il deposito 15 giorni prima di quello fissato per l'assemblea. In conseguenza i signori azionisti che desiderano di farne parte sono invitati a depositare le loro azioni dal 29 aprile al 13 maggio, dalle ore 10 del mattino alle 3 pomeridiane

In Torino, alla Cassa della Società;
In Genova, alle Casse della Cassa Generale;
In Parigi, alle Casse della Società Generale di Credito Mobiliare Francese.

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Presentazione del resoconto dell'esercizio 1864;
3. Nomina di un Amministratore.

Torino, 20 aprile 1865. 1832

COMPAGNIA GENERALE DEI CANALI D'IRRIGAZIONE ITALIANI (Canale Cavour)

2118

Si diffida il pubblico per ogni effetto che di ragione che i titoli d'azioni aventi cinque versamenti inscritti di lire italiane cinquanta caduno, e venduti alla Borsa di Torino alle pubbliche grida, per non essere sui medesimi stato effettuato il 6° versamento, e dei quali titoli segue l'elenco dei numeri, vennero a senso dell' art. 15 dello statuto sociale annullati e resi di nessun effetto.

Dal Num.	4066	al	4075	Num.	10		Dal Num.	22305	al	22308	Num.	4
»	4249	»	4260	»	12		»	27957	»	»	»	1
»	16489	»	16497	»	9		»	27983	»	»	»	1
»	21497	»	»	»	1		»	27988	»	27990	»	3
»	21509	»	»	»	1		»	41318	»	41325	»	8

COMPAGNIA GENERALE DEI CANALI D'IRRIGAZIONE ITALIANI (CANALE CAVOUR)

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione l'assemblea generale degli azionisti prescritta dall'art. 33 degli statuti sociali è convocata pel giorno 31 maggio prossimo a un'ora pomeridiana nel locale che verrà a suo tempo e con altro avviso indicato.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Presentazione del bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 1864, a tenore dell'art. 42 degli statuti;
2. Relazioni del Consiglio d'Amministrazione e della Direzione generale tecnica;
3. Approvazione della nomina d'un amministratore a termini dell'art. 17 degli statuti, in rimpiazzo del defunto marchese Carlo Cusani.

Si rammenta agli azionisti che a termini dell'art. 30 degli statuti le azioni dovranno essere depositate 10 giorni prima del giorno fissato per la convocazione dell'assemblea generale, e perciò non più tardi del giorno 21 maggio prossimo.

Non saranno ricevute in deposito per l'intervento all'assemblea, tranne che le azioni che siano almeno liberate sino al sesto versamento inclusivamente.

I mandati di cui parla l'art. 30 degli statuti dovranno essere presentati all'uffizio della Società in Torino non più tardi del 30 maggio a mezzogiorno.

Sono incaricati per ricevere il deposito delle azioni:

A Torino, la Cassa alla sede della Società, in via della Rocca, n. 38, dalle 10 del mattino alle 3 pomeridiane d'ogni giorno non festivo.

A Milano, la Banca Andrea Ponti, via dei Bigli, n. 10.

A Londra, l'uffizio corrispondente della Compagnia, n. 5, Royal Exchange Avenue E. C.

A Parigi, la Società Generale del Credito Industriale e Commerciale, rue Chaussée d'Antin, num 66.

Torino, 21 aprile 1865. 2067

DA AFFITTARE IN CIRIÈ filatoio e filatura da seta

Ampi locali e relativi utensili pell'allevamento dei bachi da seta, con considerevole quantità di foglia di gelso.

Dirigersi in Ciriè al geometra Gio. Carlo Bayma. 2106

Annunzia l'arrivo di un grande trasporto di cavalli inglesi da sella e da carrozza, visibili il giorno 5 corrente. 2116

DA VENDERE IN PIOSSASCO

Cascina con amplo fabbricato civile e rustico, di giornate 67 tra campi, prati irrigabili e boschi.

Dirigersi per gli schiarimenti al procuratore Vincenzo Barberis in Torino, via Bellezia, num. 2. 2115

ALLOGGIO di 8 camere *da affittare* piano secondo, via Po, n. 10. 1640

DA VENDERE: Casa sita sul viale di Santa Barbara, del reddito di L. 3,200, a modico prezzo. — Dirigersi dal notaio Traversa, via Mercanti, num. 3, Torino. 2117

COMPRA E VENDITA DI FONDI PUBBLICI. ROVÈ FRANCESCO

Agente di cambio, già segretario dell'ora cessata ditta PIODA e VALLETTI, ha aperto il suo ufficio per compra e vendita per conto di fondi pubblici, in via delle Finanze, piazza Carlo Alberto, num. 17, casa Sona, piano terreno. 1699

SI APPIGIONA

per il 1° luglio o per il 1° ottobre prossimi
ALLOGGIO IN TORINO
di sette stanze, cucina, legnaia e cantina.
Via Lagrange, n. 41, quarto piano. 2022

Scadenza di termine

Con atto 20 corrente, ricevuto dal sottoscritto, la VILLA SCLOPIS, situata nella città di Rivoli, incantata a L. 17,000, fu deliberata al sig. Pietro Ducco a L. 23,700.

Il 5 prossimo maggio scade il termine per fare *l'aumento*, stato autorizzato, del *dodicesimo*.

Torino, 28 aprile 1865.

2068 Gasparo Cassinis not. del.

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE DI TORINO

Martedì, 2 maggio, si riapriranno gli incanti per la vendita dei pegni in effetti d'argento, oro, gioie, diamanti, orologi, ecc., fatti nel mese di settembre scorso. 2020

CONSORZIO MONTANISTICO TERESINA *di Brusimpiano in Lombardia*

I signori azionisti sono invitati ad intervenire al convocato annuale e generale che si terrà in *Lavena*, sede della Società, nella casa dei signori coniugi Restini Bolli, alle ore 10 antimeridiane del giorno 31 maggio p. v., per deliberare sui diversi oggetti enunciati nelle lettere di avviso spedite a ciascuno dei socii.

Pallanza, 26 aprile 1865.

2026 *Il Direttore del Consorzio.*

FILANDA

ed altri beni in Samone.

Il termine utile per l'aumento del sesto o mezzo sesto, scade il 9 prossimo maggio, sul prezzo di L. 27,000.

Torino, 25 aprile 1865. 2024

DIFFIDAMENTO

Cantamessa Domenico fu Giuseppe, da Govone, diffida tutti che non pagherà i debiti contratti o che saranno per contrarsi dal suo figlio Luigi e che considera come nulle le vendite di oggetti da lui fatte 2111

SOCIETA' DELLE STRADE FERRATE *del Sud dell'Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale*

Avviso agli Azionisti

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre all'Assemblea generale degli azionisti di fissare a 40 franchi la cifra del dividendo per l'esercizio 1864, sul quale un primo acconto di 20 franchi venne pagato in novembre scorso.

Essendo necessaria per l'adesione di tale proposta la sanzione dell'Assemblea generale che fu prorogata al 16 maggio, il pagamento del saldo del dividendo, cioè 20 franchi per azione, non potrà avere luogo prima del 17 maggio p. v.

Il pagamento si effettuerà:
a Milano presso il sig. C. F. Brot;
a Bologna presso il sig. R. Rizzoli e C.

Torino, 25 aprile 1865. 2013

Si affitta una Villa

posta fuori di Porta a San Gallo, alla distanza di circa un chilometro dalla città di Firenze, e precisamente sulla collina di Montughi, composta di numero 16 stanze, con scuderia per cinque cavalli e rispettiva rimessa con uso di giardino domestico e salvatico — Per le trattative indirizzarsi in Firenze in via Fiesolana, al n. 18, piano primo, dalle 8 alle 11 antimeridiane. 1990

2060 TRASCRIZIONE.

Con atto del 10 dicembre 1864, rogato Gaffodio Luigi, notaio alla residenza di questa città, il sig. chirurgo Pietro Galliano fu Gioanni, acquistò dalla Giuseppina Briatore fu Giuseppe, moglie di Luigi Ravotti, e colla di costui assistenza, li seguenti stabili, situati sul territorio di Roburent, ove le parti risiedono, cioè:

1. Una pezza alteno nella regione Zotta, coerenti la strada pubblica, Gioanni e Pietro Canavese, Giovanni Regis e notaio Gioanni Battista Galliano, di are 38 circa;

2. Una pezza bosco castagneto e prato, regione Montegrosso, coerenti il torrente Roburentello, Giovanni Battista, D. Giorgio e Giuseppe fratelli Roatis, Ottavio Turris, i beni dell'opera Gioanni Giorgio Regis ed i beni comunali, di are 80 circa.

L'acquisto di detti stabili venne fatto a corpo e non a misura, e mediante il prezzo di L. 2360, che l'acquisitore si obbligò pagare coll'interesse al 5 per 0/0 ai creditori ipotecarii della venditrice e dietro giudizi di purgazione e graduazione, che si pattuì doversi instituire a spese esclusive della venditrice stessa e da prelevarsi così sul prezzo avanti dichiarato, ad un qual oggetto si fece appunto il succitato titolo trascrivere all'uffizio delle ipoteche di questa città sotto il 22 corrente mese, ove venne posto al vol. 38, art. 57 del registro delle alienazioni ed al vol. 267, cas 643 di quello generale d'ordine, mediante il pagamento di L. 4 90, come da certificato sottoscritto Bertolini conservatore.

Mondovì, il 26 aprile 1865.

Calleri proc.

2143 CESSIONE DI BENI

Sull'instanza di Giorgio Bosio, proprietario, residente a Pecetto, per essere ammesso alla cessione giudiziaria de' suoi beni, il tribunale del circondario di Torino, con suo decreto 28 corrente aprile, nominò a giudice commissario il sig. conte Avogadro, ordinò il sequestro delle sostanze di esso debitore, da eseguirsi in conformità di legge, e mandò citare tutti i creditori per comparire davanti il prefato sig. giudice commissario nel giorno ed ora che saranno da esso indicati, osservato il disposto del n. 3 dell'articolo 1001 del codice di procedura civile.

Tanto si deduce a pubblica notizia, a senso dell'art. 1002 del codice di procedura civile.

Torino, il 29 aprile 1865.

Cesare Debernardi proc. capo e spec.

RETTIFICAZIONE.

Il grano estero da provvedersi ai panifizi del 1.o dipartimento militare, come nell'avviso dell'uffizio d'Intendenza militare inserto nel n. 102 di questa Gazzetta, è solo applicabile al panifizio militare di Savona e non agli altri panifizi, e tanto meno a quello di Pinerolo.

Tip. G. Favale e Comp.